



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEO

Verbale n. 1

CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO Adunanza del 16.09.2021

Oggi giovedì 16 settembre 2021, alle ore 15,00, si è riunito il Consiglio del Polo Didattico di Ateneo (PDA) nell'Aula 1.5 di Palazzo del Mediterraneo, Via Nuova Marina, 59 - Napoli per la discussione del seguente ordine del giorno (convocazione del 30/07/2021):

- 1. Comunicazioni**
- 2. Avvio revisione offerta didattica di Ateneo**
- 3. Varie ed eventuali**

Sono stati invitati a partecipare al Consiglio didattico del Polo i delegati alla didattica dei 3 Dipartimenti (prof.sse De Chiara, Del Villano, Tornesello) in quanto gli stessi sono stati individuati quali componenti della commissione di coordinamento di revisione dell'offerta formativa di Ateneo nominata dal S.A. nell'adunanza del 27.07.2021. Tra essi le prof.sse Del Villano e Tornesello fanno già parte del Consiglio del PDA.

Presiede il Consiglio il Presidente prof. Rosario Sommella; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti i Professori di ruolo: Roberta Arbolino, Alessandra De Chiara (delega prof. Cataldi), Libera D'Alessandro, Maria Centrella (delega prof.ssa Laudando), Alberto Manco, Anna Maria Cimitile, Bianca Del Villano, Andrea Manzo, Donatella Guida, Lia Tornesello.

È presente il prof. Antonio Lopes, presidente del NDV.

Sono assenti giustificati i Proff. Cataldi e Laudando (che hanno delegato rispettivamente De Chiara e Centrella). Non sono presenti i rappresentanti degli studenti.

Alle ore 15,15, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente prende atto che, in conseguenza della pandemia, le riunioni del Consiglio del Polo sono state sospese nel corso del 2020 e nella prima parte del 2021 (peraltro tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 il Presidente è stato collocato in aspettativa per salute) e ricorda che tali riunioni dovrebbero svolgersi almeno due volte l'anno.

Informa il Consiglio che dal punto di vista amministrativo-gestionale l'Ateneo sta procedendo ad una serie di cambiamenti nell'area della didattica:

- dal 15 luglio 2021, infatti, la Segreteria Studenti ha una nuova capoufficio, la dott.ssa Francesca Izzo, precedentemente a capo del Servizio Piani di Studio del PDA e che si è occupata, in una fase di estrema criticità, anche della gestione degli esami di profitto nei primi mesi del 2020 durante il primo lockdown.
- Al PDA sono state assegnate 4 unità di personale lo scorso febbraio 2021, al fine di provvedere a una prima fase di formazione: di queste Giuseppina Amabile è stata già trasferita al DSLCC, Giuliana Casaburi ha seguito la dott.ssa Izzo in Segreteria, mentre Licia Pizzi e Cristina Verrecchia sono ancora al Polo in attesa di essere spostate al DAAM e al DISUS.

Il Presidente ricorda che la creazione del Polo Didattico quale struttura di raccordo ai sensi della L. 240/2010, costituì un passaggio fondamentale nella transizione dalle Facoltà ai Dipartimenti nel corso del 2012. Da allora il Polo ha finito per accentrare una serie di funzioni e competenze anche non espressamente previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico. Oltre all'attività di coordinamento dell'intera offerta didattica dell'Ateneo con 15 corsi di studio e più di 700 discipline, il Polo ha dovuto far fronte a tutta una serie di problematiche di gestione legate anche al funzionamento dei sistemi informatici di Ateneo, tra le quali si può citare a titolo esemplificativo, la questione dei programmi degli insegnamenti che i singoli Docenti inviano ai Dipartimenti che a loro volta poi inviano al Polo per la pubblicazione. Appare necessario, dunque, rivedere alcune funzioni.

Tra queste, il Presidente cita in primo luogo la questione delle carriere degli studenti, sinora gestite dalla Segreteria e dal PDA, che deve essere affidata nella sua interezza a un unico ufficio, ossia alla Segreteria studenti, e non può essere frammentata tra più strutture, creando criticità e conflitti.

Si propone quindi che la gestione dei piani di studio e l'organizzazione delle sedute di laurea passino alla Segreteria insieme ad alcune unità di personale, mentre al Polo dovrebbe rimanere la gestione degli orari delle lezioni: tale centralizzazione è necessaria vista la carenza degli spazi.

La gestione degli esami di profitto dovrebbe inoltre essere affidata ai Dipartimenti a cui, come già detto, saranno assegnate risorse umane appositamente formate sul Servizio ESSE3 dal Polo. È chiaro che i Dipartimenti dovranno interagire strettamente tra di loro, considerata la trasversalità degli insegnamenti che contraddistinguono l'offerta didattica dell'Orientale.

Le Segreterie didattiche di Dipartimento dovranno inoltre dare supporto ai corsi di laurea, soprattutto in relazione al sistema ESSE3.

Il Presidente si sofferma brevemente sulla questione dei dati statistici estratti dal sistema ESSE3. Un monitoraggio costante e dettagliato dell'andamento delle carriere degli studenti è imprescindibile per informare e supportare la gestione e la valutazione della didattica dell'Orientale. Mossi da questa convinzione, nell'anno accademico 2021/22 si è proposto di affidare al PQA il compito di avviare, di concerto con il Polo Didattico, la progettazione di un sistema di monitoraggio dei CdS di Ateneo, basato sull'elaborazione annuale dei dati che L'Orientale ordinarmente raccoglie attraverso la piattaforma Esse3, e attraverso i quali è possibile osservare iscrizioni, piani di studio, carriere e lauree degli studenti.

L'obiettivo del sistema di monitoraggio dovrebbe essere quello di produrre statistiche aggregate per CdS - differenziate, dove possibile e necessario, per curriculum - che permettano di rilevare criticità/punti di forza della formazione di Ateneo e guidino l'elaborazione di strategie di miglioramento dei risultati della didattica. In prima battuta, il monitoraggio intende individuare gli studenti che palesano difficoltà nello svolgimento della propria carriera accademica, per i quali i CdS potrebbero disegnare e condurre attività di tutoraggio "attivo" che prevedano contatto e presa in carico da parte di gruppi di supporto.

Per poter avviare e consolidare questa attività è stato chiesto al PQA di formulare entro il 30 settembre 2021 la progettazione di dettaglio, per il monitoraggio dei corsi di studio in linea con lo studio pilota sopra descritto.

2. Avvio revisione offerta didattica di Ateneo

Il Presidente passa a discutere il punto 2 relativo alla revisione dell'offerta didattica dell'Ateneo (delibera Senato Accademico e CdA 27 luglio 2021).

Una parte consistente dell'offerta dell'Ateneo riflette un assetto più che decennale, ereditato al momento dell'attuazione della L. 240/2010. Il fatto che la struttura dell'offerta sia di lunga durata non inficia la sua bontà, ma un ripensamento generale potrebbe essere un'occasione da cogliere da diversi punti di vista. Alla luce di quanto sopra delineato, L'Ateneo deve porsi nella prospettiva di aggiornare il complesso della sua offerta didattica, con il coinvolgimento dei Dipartimenti nelle figure dei direttori e dei delegati alla didattica, dei coordinatori dei corsi e il contributo essenziale nelle rispettive sedi dei colleghi, con supervisione e coordinamento affidato al Polo Didattico.

Al fine di avviare i lavori di revisione dell'offerta, si è pensato di istituire una commissione di coordinamento costituita dal Prorettore alla didattica e dai delegati alla didattica al fine di avviare le previste attività di revisione nei Collegi di area didattica e nei Corsi di Studio. I lavori della Commissione porteranno all'elaborazione di una proposta entro la primavera 2022, perché si passi poi alla fase formale delle delibere e dei previsti pareri (CdS, Dipartimenti, Polo Didattico, Paritetica, PQA, NdV e Organi collegiali di Ateneo) al fine di sottoporre le variazioni di ordinamento per l'anno 2023/24 nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente riassume brevemente le linee guida elaborate per la revisione dell'offerta didattica e illustrate negli Organi collegiali di Ateneo di fine luglio 2021:

- rivedere l'offerta didattica alla luce della necessità di uniformare gli insegnamenti di Ateneo con sistema di numerazione di cfu 6/9/12, rispetto al sistema attuale misto, con predominanza degli 8 cfu, ma con insegnamenti anche di 6, 10 e 12 cfu.
- riequilibrare, ove possibile, il carico dell'offerta didattica tra i dipartimenti;
- differenziare in maniera più marcata un corso di studio dall'altro;
- ridurre le condivisioni delle discipline tra corsi e specificare meglio ai fini formativi le scelte;
- distinguere in modo più netto gli insegnamenti della triennale da quelli della magistrale (ad esempio anche solo nelle denominazioni) ma anche consolidare in altri casi gli elementi di continuità tra i due diversi ordini.

L'Ateneo, nella riformulazione degli ordinamenti deve sì assicurare agli studenti una solida formazione sia di base che caratterizzante, ma deve garantire loro un approfondimento critico degli argomenti evitando la dispersione su un numero eccessivo di discipline a scelta. Le specificità di ogni corso vanno valorizzate e la possibilità di scelta diversificata è una grande ricchezza de "L'Orientale". Si deve però trovare il giusto equilibrio tra la duttilità costitutiva de "L'Orientale" e l'obiettivo di formulare ancor meglio progetti formativi che rispondano alla vocazione dell'Ateneo. Ne deriva che è necessario dare concreta specificità ai CdS, dal punto di vista degli obiettivi formativi e della scelta dei SSD e degli insegnamenti; da questo punto di vista si sottolinea che l'offerta didattica del nostro Ateneo dal 2012 ad oggi, per esigenze di razionalizzazione, ha applicato un sistema di trasversalità/condivisione degli insegnamenti sia verticale che orizzontale fondandosi quindi sulla presenza in gran parte dei CdS di SSD/insegnamenti uguali o al più simili. Tale situazione, anche su precisa indicazione della visita CEV del novembre 2019, va profondamente ripensata.

Accanto a ciò, l'utilizzo degli strumenti e dei saperi informatici e di stage/tirocini va implementato e ottimizzato ad ogni livello, soprattutto a partire dalle strutture di Ateneo nel loro complesso e nei settori delle carriere degli studenti e dell'organizzazione didattica. Infine, per il ruolo e la funzione degli ex-lettori, dei CEL e delle varie fondamentali figure di supporto all'insegnamento delle lingue, si dovrà trovare l'opportunità di rendere più visibile questa componente fondamentale dei corsi di insegnamenti linguistici.

Le esigenze di revisione dell'offerta didattica dovranno inoltre tener conto della necessità indifferibile di contenere nei 300 CFU (180 L + 120 LM), dove questo sarà ritenuto opportuno e quindi ragionando su base quinquennale, i crediti necessari per l'insegnamento nelle scuole medie di I e II grado e i 24 CFU aggiuntivi richiesti per l'insegnamento. In tale ottica, una riflessione su base 3+2, almeno nei collegi di area didattica (anche tra loro e con i CdS non compresi) potrebbe costituire comunque un momento importante per tutti. Infine, la revisione dell'offerta didattica deve essere fatta tenendo conto delle finalità del corso in connessione al mondo del lavoro e alle nuove esigenze necessarie nella costruzione di professionalità in ambito umanistico al passo con i tempi. La consultazione continua nel corso di questa revisione dell'offerta di stakeholders e comitati di indirizzo sarà fondamentale.

Inizia la discussione del Consiglio sui punti fondamentali illustrati dal Presidente, a partire dalla riformulazione dei CFU delle discipline su base 6/9/12, con particolare riferimento agli insegnamenti di lingua e di letteratura e per i quali è necessario ragionare anche sulla questione dei CEL - Collaboratori ed Esperti Linguistici.

La dott.ssa Lancia interviene sulla questione illustrando al Consiglio l'articolazione dei CFU seguita dall'Università Ca' Foscari di Venezia: gli insegnamenti di lingua sono da 12 crediti e al loro interno sono inserite anche le ore dei CEL. Si potrebbe prendere spunto da una tale organizzazione e naturalmente rimodularla diversamente, tenendo conto delle ore previste da contratto per i CEL.

Il Consiglio discute in particolare sulla questione degli insegnamenti di lingua (numero di cfu) e sul come utilizzare la numerazione 6/9/12. Il Presidente auspica che venga presto a conclusione la riflessione avviata dal CUN e dal Ministero sulla revisione delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale.

Il Consiglio solleva dubbi sulle ore che devono svolgere i Docenti in quanto il carico didattico di alcuni potrebbe non raggiungere il numero previsto dalla normativa: 120 ore per Professori di I e II fascia e 100 ore per i Ricercatori a tempo determinato.

Il Consiglio solleva anche la problematica dei corsi integrativi e il Presidente fa una riflessione su una proposta di didattica online nella quale far ricadere proprio i corsi integrativi, i recuperi delle lezioni e gli eventuali OFA. Infine, si potrebbe strutturare una proposta anche sullo svolgimento online delle sedute di laurea triennale e delle prove scritte d'esame.

La dott.ssa Lancia interviene ricordando che alla questione 6/9/12 CFU si lega anche il numero degli esami che attualmente, da normativa, è bloccato a 20 per la triennale e a 12 per la magistrale. Ciò risulta un problema, ad esempio, per i 16 CFU a scelta libera dello studente che al momento sono stati "divisi" in due esami da 8 CFU. Si potrebbe tenere conto del numero minimo previsto dalla normativa che è 12 per i crediti a scelta, così da inserire 2 esami da 6 CFU.

Il Presidente sottolinea che il numero di CFU di ciascuna disciplina potrà creare delle differenze tra i Professori relativamente al carico didattico.

Il Consiglio si interroga sulla necessità o meno di eliminare i curricula dei CdS e il Presidente auspica che questo non accada se si pensa ad un Corso di studi con molti studenti in cui i curricula servono a differenziare gli obiettivi formativi. Per fare ciò bisogna tenere d'occhio le risorse: contratti e organico, considerando che l'Ateneo deve diminuire il numero dei primi e lavorare su un incremento del secondo. Per quanto concerne i contratti, il Presidente ricorda che l'Ateneo ha giustificato l'elevato numero ancora in essere con la presenza nella nostra offerta didattica di tanti sdoppiamenti, soprattutto alla triennale. Per quanto riguarda l'organico, invece, l'Ateneo sta perseguendo un programma di assunzioni.

Il Presidente ricorda anche l'importanza fondamentale di un sostegno amministrativo continuo, senza il quale la gestione della didattica diventa problematica.

Il Presidente concorda, infine, con il Consiglio un calendario di riunioni necessarie per procedere.

3. Varie ed eventuali

Il Presidente ricorda al Consiglio che a partire dall'a.a. 2021/2022 è stata introdotta la riattivazione della carriera degli studenti decaduti o rinunciatari con relativo riconoscimento dei crediti. Si sofferma brevemente sui problemi che eventualmente potrebbero insorgere nel caso di studenti che erano iscritti ad un corso di laurea quadriennale (ordinamento previgente al DM 509/99) in quanto non erano previsti CFU e SSD.

Interviene la dott.ssa Lancia che ricorda una norma contenuta nel precedente Regolamento Didattico relativa alla conversione in crediti degli esami svolti durante un percorso di studi quadriennale; dunque, sarà possibile applicarla anche in questi casi.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 17,30 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale.